

Fondazione Lelio e Lisli Basso

pag. 1/2

Utopia Democratica. La Fondazione Lelio Basso propone un viaggio attraverso i luoghi e le culture della democrazia.

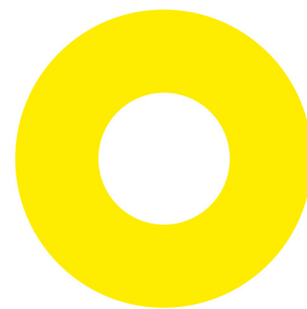
“ Come non ho timore di confessare l'utopia del socialismo, così non ho timore di confessare l'altra utopia, la più grande e la più pericolosa: che tutti gli uomini, come è scritto nella nostra Costituzione, avranno un giorno su questa terra pari e piena dignità sociale”

Così Lelio Basso definiva l'Utopia Democratica, e su questa convinzione è stata costituita nel 1973 la Fondazione che porta il suo nome.

La **Fondazione Lelio e Lisli Basso** ha, nel corso degli anni, ricoperto un ruolo pubblico, contribuendo come Istituto culturale alla crescita della vita democratica italiana. La Fondazione è sede di una vastissima biblioteca che custodisce un archivio storico di testi, sia nell'ambito storico-sociale che in quello giuridico-istituzionale, che tocca tutte le fasi del percorso verso la democrazia attraversate non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo, Un patrimonio librario di oltre 120.000 volumi e di circa 5000 titoli di periodici (di cui circa 100 in corso) specializzato nelle scienze storiche, giuridiche, sociologiche e politologiche, che si è sviluppato sull'asse centrale delle origini e dell'evoluzione della democrazia, del socialismo e dei movimenti di massa.

Nel 1979 venne costituita la **Fondazione Internazionale Lelio Basso**, a seguito della Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri, e nel quadro dei riferimenti politici e culturali derivati dalle Sessioni dei Tribunali Russell I e II, rispettivamente sul Vietnam (1966-1967) e sulle dittature dell'America Latina (1974-1976). Da allora la Fondazione internazionale ha rappresentato un luogo per evidenziare e denunciare la violazione dei diritti, anche attraverso l'attività del Tribunale Permanente dei Popoli (TPP) che ha svolto il suo lavoro attraverso più di quaranta Sessioni.

Oggi la Fondazione, nell'ambito della “Sezione Internazionale” promuove e cura contatti e scambi, a livello nazionale e internazionale, di tipo giuridico, storico, economico, sociale e antropologico sui “Diritti e la Liberazione dei Popoli” e rappresenta un punto di riferimento e d'incontro delle diverse culture dei diritti fondamentali e della pace, contro ogni forma di guerra, dominio e diseguaglianza.



Una delle vocazioni della Fondazione Basso è sicuramente rivolta alla divulgazione dei temi, di rilevanza storico-politica, propri dei suoi settori di analisi.

pag. 2/2

La formazione di una coscienza democratica nei cittadini è stato, infatti, un tema sempre presente nel pensiero di Lelio Basso, che considerava la sua stessa biblioteca uno strumento di formazione culturale permanente, per lui motivare persone consapevoli costituiva uno strumento fondamentale per il progredire della società democratica, cogliendo di volta in volta argomenti di rilevanza attuale e realizzando percorsi innovativi, capaci di intercettare esperti e professionisti dei settori di riferimento.

In questo campo la Fondazione unisce, all'attività relativa all'organizzazione di corsi brevi a cadenza mensili, sui temi della politica, dell'economia, del diritto, dell'antropologia, l'esperienza impegnativa della Scuola di giornalismo che per sei mesi all'anno porta nella sede della Fondazione quotidianamente un gruppo di allievi, giovani e con uno spiccato interesse per la comunicazione.

L'attività di formazione si arricchisce oggi di un nuovo progetto di comunicazione "**Utopia Democratica**" che si rivolge a un pubblico più vasto utilizzando le nuove tecnologie per offrire a tutti l'opportunità di percorrere un viaggio virtuale attraverso la realtà aumentata, utilizzando i documenti e le immagini conservati nella biblioteca e nell'archivio della Fondazione.

www.utopiademocratica.it

www.fondazionebasso.it